

IL PRIMO TABLOID DI ARCHITETTURA PER LA CITTÀ CONTEMPORANEA

CITYPROJECT

cityproject.it

DE LETTERA WP N° 23/2010 Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DGB MILANO

**SPECIALE ARCHITETTURA ALTO ADIGE / I NUOVI GRATTACIELI VERDI / H3HOTEL
WELLTECH L'INNOVAZIONE CHE MIGLIORA LA VITA / GLI ECOPROGETTI DI MAX MANDARINI**

SEDE ROTHOBLAAS. CORTACCIA (BZ)

Legno, vetro, acciaio, alluminio: sono i materiali che compongono l'edificio che ospita Rothoblaas, azienda che produce sistemi di fissaggio per strutture in legno nonché importatrice di macchine per carpenteria.

L'edificio è delimitato da pareti diseguali, pensate in funzione della loro ubicazione. A est infatti, in direzione dell'autostrada del Brennero, è stata realizzata una massiccia parete in legno, alta 13 m e lunga 55, intagliata in modo da mostrare il logo aziendale.

Le pareti volte a ovest e a sud, che rappresentano i due lati di accesso al fabbricato, sono caratterizzate invece da facciate continue in vetro, per una lunghezza totale di oltre 85 m e un'altezza di 13. Le facciate in vetro consentono di utilizzare ampiamente la luce solare per l'illuminazione degli uffici, anche durante l'inverno.

La parte rivolta verso nord è chiusa e coperta da pannelli in alluminio, al fine di proteggere la struttura dalle possibili perturbazioni in arrivo dalle vicine Alpi. Il legno non è infatti adatto come rivestimento della parte nord: in questa posizione fa più fatica ad asciugarsi dopo una perturbazione e col tempo si rovina. Infine, l'edificio dispone di un serbatoio di recupero dell'acqua piovana, con una capacità di circa 10000 litri.

Particolare attenzione è stata rivolta all'isolamento termico del fabbricato, assicurato attraverso due materiali pregiati: il vetro e il legno.

Anche i sistemi di automazione per l'illuminazione, per il controllo dei parametri di temperatura e umidità dell'aria, nonché per l'apertura e chiusura delle porte, consentono un notevole risparmio di energia elettrica.

Se esistesse una classificazione energetica per i capannoni industriali, questo edificio sarebbe quindi in classe B che, per il regolamento CasaClima della Provincia di Bolzano, corrisponde a un consumo inferiore a 50Kw/mq all'anno. In realtà, trattandosi di un edificio destinato sia allo stoccaggio di materiale sia alla permanenza di persone, è difficile applicarvi una tipologia di classificazione pensata per edifici residenziali, caratterizzati da locali con destinazioni e altezze ben diverse.

Progetto: MONOVOLUME. www.monovolume.cc

